



LICEO STATALE "G. TURRISI COLONNA"
Scienze Umane - Linguistico - Economico Sociale- Musicale e Coreutico

Circolare n. 21

Agli Studenti

Ai Genitori

Ai Docenti

Catania, 11/09/2026

Oggetto: Monitoraggio della frequenza scolastica – Informativa

Si informa che, nell'ambito delle azioni di **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, la scuola procederà al monitoraggio della frequenza degli alunni **fin dal primo giorno di lezione**.

L'obiettivo è intervenire tempestivamente in presenza di una frequenza irregolare e favorire la piena e regolare partecipazione degli studenti alle attività scolastiche.

1. La prima soglia: raggiungimento del 7° giorno di assenza

In base alla procedura adottata dall'**Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia**, di cui alla **nota prot. n. 16722 del 22 aprile 2024** la scuola verifica gli alunni che risultino **assenti per 7 giorni, anche non consecutivi, nel corso di un mese solare, senza giustificati motivi**¹.

Il raggiungimento di questa soglia rappresenta un campanello d'allarme che consente alla scuola di intervenire precocemente al fine di evitare che la frequenza irregolare diventi effettiva elusione dell'obbligo scolastico.

Per tali casi la scuola dovrà:

- verificare le motivazioni delle assenze, richiedendo opportuna documentazione giustificativa;
- contattare la famiglia;
- informare tempestivamente l'Osservatorio per la dispersione scolastica;
- promuovere, se necessario, interventi educativi e di supporto;
- adottare ulteriori iniziative qualora la frequenza irregolare persista.

Alla luce di ciò, si rende indispensabile una rigorosa attenzione alla natura e alla tempestività delle giustificazioni. Le assenze per motivi di salute devono essere accompagnate da certificazioni

¹ Le motivazioni delle assenze accettate dalla scuola sono state pubblicate sul Registro Elettronico nella Circolare n. 4.

mediche redatte secondo quanto previsto dal Codice di Deontologia Medica, che richiede al medico di attestare lo stato di salute del paziente sulla base di rilievi clinici direttamente constatati o documentati. Non sono ammissibili certificazioni basate esclusivamente su dichiarazioni del paziente o di terzi, né quelle prive di riscontro oggettivo. È da considerarsi irregolare, oltre che inefficace sul piano educativo, la prassi di presentare certificazioni cumulative o postume.

Parimenti, non possono essere considerate idonee le giustificazioni che fanno generico riferimento a stati d'ansia o problematiche psicologiche non certificati o “motivi di famiglia” non adeguatamente documentati. Tali giustificazioni, se non accompagnate da certificazione adeguata, non rientrano nell'ambito degli “impedimenti gravi” richiesti dalla legge e non possono essere utilizzate per escludere le assenze dal computo utile ai fini dell'accertamento dell'elusione dell'obbligo scolastico”.

2. Il Decreto Caivano: più di 15 giorni in tre mesi

Oltre al monitoraggio previsto dall'USR Sicilia, la scuola è tenuta a verificare la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, secondo quanto previsto dal c.d. “Decreto Caivano”.

La normativa prevede che siano individuati gli alunni che risultino assenti per più di 15 giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi², senza giustificati motivi: in questa situazione la scuola avvia la procedura prevista dalla legge.

Se, dopo la comunicazione della scuola al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, l'alunno non riprende la frequenza entro sette giorni, il Dirigente scolastico informa il Sindaco, che procede all'ammonizione del responsabile, invitandolo a ottemperare all'obbligo di istruzione.

3. Quando si parla di elusione dell'obbligo scolastico

La normativa stabilisce inoltre che costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato, quando non vi siano giustificati motivi.

Pertanto, è fondamentale che le famiglie prestino attenzione alle assenze consecutive e non nel trimestre di riferimento, e anche alla somma delle assenze distribuite nel tempo.

4. Quali sono le conseguenze?

Il Decreto Caivano prevede che, in caso di elusione dell'obbligo di istruzione e dopo gli adempimenti e le ammonizioni previsti dalla legge, il Sindaco proceda ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale. La normativa prevede inoltre, per il responsabile dell'adempimento dell'obbligo che, dopo l'ammonizione, continui a non assicurare la frequenza senza giustificato motivo, la reclusione fino a un anno nei casi di elusione dell'obbligo di istruzione.

5. Cosa devono fare le famiglie

Si invitano pertanto le famiglie a:

2 I trimestri sono così suddivisi:

1. Settembre – Ottobre – Novembre
2. Dicembre – Gennaio – Febbraio
3. Marzo – Aprile – Maggio

- monitorare costantemente il Registro Elettronico;
- garantire la frequenza regolare e continuativa dei propri figli;
- evitare assenze non necessarie;
- giustificare tempestivamente le assenze secondo le modalità previste dall'Istituto;
- comunicare alla scuola eventuali situazioni che impediscano temporaneamente la frequenza;
- prestare attenzione alle comunicazioni della scuola relative alla frequenza;
- collaborare tempestivamente con la scuola qualora vengano rilevate situazioni di assenza prolungata o irregolare.

Si ricorda che la giustificazione dell'assenza non deve essere considerata un semplice adempimento formale: in presenza di assenze frequenti, la scuola potrà chiedere chiarimenti e documentazione in relazione alle motivazioni dichiarate.

In sintesi

7 giorni in un mese solare, anche non continuativi e non adeguatamente giustificati
→ segnale di frequenza irregolare → intervento preventivo della scuola e coinvolgimento dell'Osservatorio per la dispersione.

Più di 15 giorni in 3 mesi anche non continuativi e non adeguatamente giustificati nel trimestre di riferimento → attivazione della procedura prevista dal Decreto Caivano.

Almeno 1/4 del monte ore annuale non frequentato senza giustificato motivo
→ elusione dell'obbligo di istruzione → applicazione della procedura prevista dalla legge.

La collaborazione tra scuola, studenti e famiglie è fondamentale affinché eventuali difficoltà vengano individuate per tempo e affrontate prima che possano compromettere il percorso scolastico.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Emanuela Gutkowski Loffredo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 , c. 2 D.Lgs n. 39/93